

Prevenzione del contagio da Monkeypox (vaiolo delle scimmie).

Scheda informativa per le strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e di comunità.

Sebbene non siano comuni le complicazioni gravi e pericolose per la vita, l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 23 luglio 2022 ha dichiarato il vaiolo delle scimmie (Monkeypox) “un'emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale (PHEIC)” e formulato una serie di raccomandazioni.

In ambito socio-sanitario e socio-assistenziale residenziale, in questa fase la fonte di contagio può essere rappresentata da operatori e da visitatori/contatti esterni che si trovino nella fase precoce della malattia attraverso il contatto diretto con i fluidi corporei o il materiale delle lesioni, attraverso il contatto prolungato faccia a faccia o attraverso il contatto con i fomiti (ad esempio, indumenti e arredi contaminati). Pertanto la prevenzione della trasmissione del virus all’ospite si basa sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni che fanno riferimento alle precauzioni standard: rigoroso rispetto dell’igiene delle mani e respiratoria, utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI), pulizia e disinfezione delle superfici ambientali.

In caso di malattia di un operatore o di un visitatore, si raccomanda che gli ospiti venuti a contatto siano sottoposti a osservazione per la comparsa di sintomi: eruzioni con vescicole sul corpo, febbre e ingrossamento dei linfonodi, che si possono accompagnare a mal di testa, dolori muscolari e debolezza.

In caso di malattia dell’ospite, si raccomanda che i casi sospetti o confermati dal medico siano isolati tempestivamente in stanza singola con ventilazione adeguata, bagno dedicato e personale. La coorte (caso confermato con caso confermato) può essere implementata se non sono disponibili camere singole, garantendo una distanza minima di 1 metro tra gli ospiti. Dovranno sempre essere evitati contatti stretti o intimi (abbracci, baci, contatti prolungati faccia a faccia in spazi chiusi) con altre persone fino alla completa guarigione dell’eruzione cutanea, seguita un’accurata igiene delle mani e respiratoria e utilizzata sempre una mascherina chirurgica in caso di contatto con altre persone.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Bologna mette a disposizione ulteriori informazioni su cosa c’è da sapere a proposito di vaiolo delle scimmie – Monkeypox, al link

<https://ambo.ausl.bologna.it/temi/malattie-infettive/vaiolo-delle-scimmie>